accademia di belle arti di bari

MUR AFAM

D.D. n.228 Bari, 16/10/2026

BANDO PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DOCENTE DI PRIMA FASCIA PRESSO L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI – SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE AFAM109 – ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA DELLE ARTI, DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO (EX ABST55)

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni, in particolare gli articoli 35 e 35-ter;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in particolare gli articoli 3 e 18, comma 2;

VISTO il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'articolo 1014;

VISTO l'articolo 18, comma 4, del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

accademia di belle arti di bari

MUR AFAM

VISTO il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, recante “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e successive modificazioni e integrazioni, nonché il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 5 novembre 2021, n. 162;

VISTO il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, recante "Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM";

VISTO il Decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128, recante l'approvazione dei nuovi settori artistico-disciplinari dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica ai fini del reclutamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo;

VISTO il Decreto direttoriale 6 marzo 2025, n. 205, recante l'individuazione dei profili disciplinari afferenti ai nuovi settori artistico-disciplinari AFAM;

VISTA la nota ministeriale n 7553 del 24/07/2026 "Reclutamento personale docente e ricercatore a.a. 2026/2027";

VISTO il d.l.07/08/2026 n.144, art.6, convertito in L. n. 174 del 05/10/2026 che stabilisce che i diplomi accademici AFAM assumono il titolo di laurea;

VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto "Istruzione e Ricerca" – Sezione AFAM;

VISTA l'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Bari;

VERIFICATO che risulta vacante n. 1 posto di docente di prima fascia per il settore artistico-disciplinare AFAM109 – Antropologia e sociologia delle arti, del design e dello spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti di Bari;

VISTA la delibera n. 12 del 17/07/2026 del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari relativa alla programmazione del fabbisogno del personale docente;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 226 del 12/10/2026 con cui era stato indetto il precedente bando di concorso;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 227 del 14/10/2026 con cui il predetto bando è stato revocato per motivi tecnici;

CONSIDERATO che i suddetti motivi tecnici sono stati risolti,

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto, a tempo pieno, per il profilo di docente di prima fascia – CCNL "Istruzione e Ricerca" – Sezione AFAM, per il settore artistico-disciplinare AFAM109 – Antropologia e sociologia delle arti, del design e dello spettacolo, profilo disciplinare Antropologia culturale (ex ABST55).
2. La sede di servizio del posto messo a concorso è l'Accademia di Belle Arti di Bari.
3. La procedura è finalizzata esclusivamente alla copertura del posto a tempo indeterminato indicato al comma 1.

Settore artistico-disciplinare

Codice	Denominazione	Profilo/declaratoria
AFAM109	Antropologia e sociologia delle arti, del design e dello spettacolo	Profilo disciplinare: Antropologia culturale (ex ABST55)

La declaratoria del settore AFAM109 è quella approvata dal D.M. 12 febbraio 2025, n. 128 ed è integralmente riportata nell'allegato al presente bando, che ne costituisce parte integrante.

Art. 2 – Requisiti generali e specifici di ammissione

1. Requisiti generali

1. Possono partecipare alla procedura i candidati in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso al pubblico impiego e, in particolare:

a) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea, nonché le altre categorie di cittadini previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001;

b) maggiore età;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

e) assenza di cause di esclusione dall'elettorato politico attivo e di cause ostative all'accesso agli impieghi pubblici previste dalla normativa vigente;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa vigente;

g) non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero per le altre cause previste dalla normativa vigente;

h) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva, essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo, ove previsto dalla normativa vigente.

2. Per i candidati non cittadini italiani è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Titolo di studio

1. È richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- Diploma accademico di secondo livello (ora laura magistrale) rilasciato dalle Istituzioni AFAM, pertinente al settore/profilo disciplinare oggetto della procedura;
- laurea magistrale, laurea specialistica o diploma di laurea del previgente ordinamento, ovvero titolo equiparato/equipollente ai sensi della normativa vigente, pertinente al settore/profilo disciplinare oggetto della procedura;
- titolo accademico conseguito all'estero riconosciuto ai sensi della normativa vigente, ovvero per il quale sia stata attivata la procedura di riconoscimento nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

2. Ai fini dell'ammissione, la pertinenza del titolo di studio rispetto al settore AFAM109 e al profilo disciplinare "Antropologia culturale" è valutata sulla base della normativa vigente, della declaratoria del settore e del profilo disciplinare, nonché della documentazione prodotta dal candidato.

3. A titolo esemplificativo, possono risultare pertinenti, in relazione ai contenuti del profilo e alla documentazione del candidato, titoli appartenenti alle aree

dell'antropologia, della sociologia, della storia dell'arte, delle scienze dello spettacolo, delle scienze filosofiche e ad altri ambiti disciplinari coerenti con la declaratoria del settore.

4. La valutazione della pertinenza non attribuisce alla Commissione il potere di introdurre requisiti ulteriori rispetto a quelli stabiliti dal presente bando e dalla normativa vigente.

3. Requisiti ulteriori

I requisiti ulteriori di partecipazione sono quelli previsti dal d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83 e dalla normativa vigente in materia di reclutamento del personale docente AFAM

3. Oltre ai requisiti generali di cui ai commi precedenti, per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:
a) essere docenti a tempo indeterminato inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare e profilo per il quale è stata indetta la procedura;
b) fino alla conclusione della prima procedura di abilitazione di cui al D.P.R 83/2024, art. 2, alle procedure di reclutamento a tempo indeterminato dei docenti possono partecipare coloro che risultano inseriti a pieno titolo nelle graduatorie nazionali, nonché coloro che hanno superato un concorso pubblico selettivo ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbiano maturato almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, nei precedenti otto anni accademici, presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3 dell'Articolo 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.P.R. n. 83/2024.
c) il servizio didattico prestato presso Istituzioni superiori dell'Unione Europea, o assimilate, a pena di esclusione dalla valutazione del servizio dichiarato, deve essere documentato entro la data di scadenza del bando e corredato da una dichiarazione dell'Istituzione presso la quale è stato svolto il servizio, redatta in lingua originale con allegata una traduzione in lingua italiana, certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare, attestante che il servizio dichiarato è stato svolto per attività di docenza nel livello di studio ISCED 6 (Primo ciclo Bachelor o livello equivalente EQF-6) o ISCED 7 (Secondo ciclo Master o livello equivalente EQF-7).
4. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 3 lett. b) del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio (computando anche esami e diplomi) con contratto a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'ex art. 273 del D.Lgs. 297/1994, nello stesso anno accademico, purché l'incarico sia stato attribuito a seguito di

procedura selettiva pubblica. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma purché l'incarico di docenza sia stato assegnato a seguito di procedura selettiva pubblica.
5. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 3, lett. b) del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto servizio, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della Legge 30 dicembre 2019, n. 160, a condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, nell'ambito dello stesso anno accademico purché l'incarico di docenza sia stato assegnato a seguito di procedura selettiva pubblica.
6. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 3, lett. b), per la valutazione del servizio prestato all'interno del singolo anno accademico, considerato che un a.a. è pari ad almeno 180 giorni a tempo determinato o con contratto di collaborazione art. 273, D.Lgs 297/1994, o almeno 125 ore di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della Legge 30 dicembre 2019, n. 160, si prevede che:

- Fino a 124 ore, un'ora di co.co.co o prestazione d'opera intellettuale o incarichi ex art. 1, comma 284, L. 160/2019 equivale a 1,44 giorni a tempo determinato o art. 273, D.Lgs 297/1994;
- Fino a 179 giorni, un giorno a tempo determinato o con contratto di collaborazione art. 273, D.Lgs 297/1994, equivale a 0,69 ore di co.co.co. o prestazione d'opera intellettuale o incarichi ex art. 1, comma 284, L. 160/2019, ovvero 41 minuti.

In caso di servizio svolto congiuntamente sia con incarico a tempo determinato sia con una o più modalità previste al precedente comma 5 nell'ambito del medesimo anno accademico, il punteggio massimo ottenibile non potrà superare quello previsto al successivo art. 8.

2. Eventuali disposizioni transitorie relative al servizio pregresso, alle graduatorie nazionali o ad altre procedure di reclutamento devono essere applicate esclusivamente nei casi e nei limiti espressamente previsti dalla normativa vigente.

Art. 3 – Costituzione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice dispone di un punteggio complessivo di 100 punti, così ripartito:
- prove d'esame: massimo 75 punti;
- titoli: massimo 25 punti.
2. La Commissione procede alla formazione della graduatoria secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente bando e dalla normativa vigente.
3. Sono dichiarati vincitori i candidati collocati in posizione utile in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle eventuali riserve di legge.
4. L'eventuale elenco degli idonei è formato esclusivamente nei limiti e secondo le modalità consentite dalla normativa vigente.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Portale del Reclutamento inPA, previa autenticazione mediante identità digitale, entro le ore 14:00 del giorno 16/11/2026, secondo le modalità indicate dal Portale.

2. Il bando è pubblicato sul Portale del Reclutamento inPA e sul sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Bari, nonché sul Portale dei concorsi AFAM, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. La domanda deve essere presentata secondo il format disponibile sul Portale inPA.
4. Il candidato è tenuto a indicare nella domanda tutti gli elementi necessari per consentire la verifica dei requisiti di ammissione e dei titoli dichiarati.
5. Eventuali modifiche o integrazioni della domanda possono essere effettuate entro il termine di scadenza secondo le modalità previste dal Portale inPA.
6. Ogni variazione dei recapiti indicati nella domanda deve essere comunicata tempestivamente all'Accademia secondo le modalità indicate nel bando.
7. Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore amministrativo dell'Accademia di Belle Arti di Bari, salvo diversa successiva individuazione.

Art. 5 – Titoli

1. I candidati devono dichiarare nella domanda i titoli di studio, di servizio, artistici, culturali e professionali posseduti entro il termine di scadenza previsto dal presente bando.

2. I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, salvo diversa disposizione espressamente prevista per specifiche categorie di titoli.

3. La Commissione valuta esclusivamente i titoli dichiarati secondo le modalità previste dalla procedura telematica.

4. Le dichiarazioni sostitutive sono sottoposte ai controlli previsti dagli articoli 71 e seguenti del d.P.R. n. 445/2000.
5. Non è consentito fare riferimento a domande o dichiarazioni prodotte in precedenti procedure concorsuali.

6. I titoli di preferenza e le eventuali riserve devono essere posseduti e dichiarati entro il termine di scadenza della domanda, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

7. I titoli conseguiti all'estero devono essere dichiarati secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di riconoscimento dei titoli esteri.

Art. 6 – Inammissibilità ed esclusione

1. È inammissibile la domanda presentata oltre il termine perentorio previsto dal presente bando o con modalità diverse da quelle prescritte.
2. Sono esclusi dalla procedura i candidati privi dei requisiti prescritti.
3. L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore dell'Accademia e comunicata al candidato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 7 – Commissione giudicatrice

1. La Commissione è composta dal Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bari, o da un suo delegato, che la presiede, e da due docenti in servizio presso altre istituzioni, appartenenti al medesimo settore Artistico-disciplinare per il quale è stata indetta la procedura concorsuale ovvero a un settore affine.
2. Solo in caso di oggettiva e documentata impossibilità a comporre la Commissione, o la lista dei sei nominativi da sorteggiare di cui al successivo comma 3, sono individuati, con congrue e ampie motivazioni, i nominativi da sorteggiare nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e competenza, ricorrendo a docenti universitari o a soggetti di comprovata esperienza.
3. I componenti esterni sono sorteggiati, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei

nominativi approvata dal Consiglio Accademico dell'Accademia di Belle Arti, e non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali indette da istituzioni nel medesimo anno accademico né possono appartenere al Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM).

4. L'individuazione dei commissari esterni di cui al comma 3 avverrà tramite sorteggio, in seduta pubblica presso la sede dell'Accademia di Belle Arti di Bari, con data e orario che verranno successivamente comunicati con avviso pubblicato sul sito www.accademiabelleartiba.it
   La seduta pubblica sarà presieduta dal Direttore dell'Istituzione, che si avvarrà del supporto del personale dell'Accademia di Belle Arti. Laddove data e/o orario dovessero subire variazioni, le stesse verranno tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Bari.
5. Nel principio di pari opportunità, la Commissione dovrà essere composta da almeno un commissario di genere maschile e almeno un commissario di genere femminile. A tal fine, sei nominativi definiti dal Consiglio Accademico saranno equamente suddivisi (tre uomini e tre donne), salvo oggettiva impossibilità, ed il sorteggio avverrà con la seguente modalità: sorteggio indistinto tra i sei nomi, avendo cura, laddove il commissario interno ed il primo estratto siano dello stesso genere, di scartare cl' eventuali estratti successivi di tale genere finché non sia estratto un componente del genere mancante.
6. Ai componenti della Commissione si applicano le norme previste in materia di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e a t. 35, comma 3, lett. e), del D.Lgs 165/2001.
   Non possono, inoltre, far parte della Commissione i componenti delle RSU dell'Istituzione che bandisce il concorso.
7. La Commissione è nominata con decreto del Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bari e il provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia e sui portali dei concorsi AFA M e InPA.
8. Le dimissioni di un componente devono essere motivate e documentate e hanno effetto dopo il decreto di accettazione. La sostituzione avviene attingendo all'elenco dei nominativi sorteggiati, nel rispetto della composizione di genere.
9. La Commissione valuta i titoli ed espleta e valuta le due prove d'esame secondo i successivi articoli 8 e 9.
10. La valutazione dei titoli è effettuata dopo Io svolgimento delle prove d'esame.

11. . La Commissione si insedia e svolge i propri lavori, se in presenza, presso la sede dell'Accademia di Belle Arti di Bari. La Commissione potrà inoltre avvalersi anche di strumenti informatici e telematici di lavoro collegiale con sedute svolte da remoto. Nello svolgimento dei lavori, la Commissione redige i verbali di tutte le operazioni svolte. La Commissione, inoltre, designerà come segretario verbalizzante il Responsabile del procedimento o un suo delegato, fermo restando che il potere valutativo è attribuito esclusivamente alla Commissione.
12. La Commissione predeterminerà criteri specifici di valutazione che verranno pubblicati sul sito dell'Accademia di Belle Arti di Bari prima dell'inizio dei lavori, coerentemente con i criteri determinati nel presente bando di partecipazione.
    Per l'espletamento delle prove d'esame di cui al successivo art. 9, la Commissione svolge i propri lavori in presenza presso la sede dell'Accademia di Belle Arti di Bari ovvero altra idonea ubicazione che verrà comunicata con successivo provvedimento.

13. I criteri di valutazione sono predeterminati dalla Commissione prima dell'avvio delle operazioni di valutazione e pubblicati secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 8 – Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione per un massimo di 25 punti.
2. La Commissione procede alla valutazione dei titoli secondo una griglia analitica predeterminata e allegata al presente bando.
3. Sono valutabili, purché pertinenti al settore AFAM109 e al profilo disciplinare oggetto della procedura:

- titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per l'ammissione;
- dottorati di ricerca;
- master e corsi di perfezionamento;
- titoli di servizio;
- pubblicazioni scientifiche;
- attività di ricerca;
- partecipazione a convegni in qualità di relatore;
- attività artistica, culturale e professionale pertinente;
- altre attività documentate espressamente previste dalla griglia di valutazione.

4. Il punteggio attribuito a ciascuna categoria deve essere determinato in modo predeterminato, trasparente e verificabile, evitando criteri generici

che rimettano alla Commissione un margine valutativo non previamente delimitato.

5. La tabella analitica di valutazione costituisce parte integrante del presente bando.

Art. 9 – Prove d'esame

1. Le prove d'esame consistono in:

a) Prima prova – prova didattica

La prova consiste nello svolgimento di una lezione su un argomento coerente con il settore AFAM109 e con il profilo disciplinare "Antropologia culturale", estratto secondo le modalità stabilite nel presente bando.

La prova è finalizzata ad accertare le competenze didattiche, metodologiche e disciplinari del candidato e la capacità di organizzare e svolgere un'attività didattica coerente con il livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Punteggio massimo: 40 punti.

b) Seconda prova – prova teorico-metodologica

La prova consiste nell'elaborazione di un testo scritto, progetto, analisi critica o altra attività coerente con le competenze proprie del settore AFAM109 e del profilo disciplinare oggetto della procedura.

Punteggio massimo: 35 punti.

2. Le modalità operative, la durata, gli strumenti consentiti e i criteri di valutazione delle prove sono indicati nel presente bando o in un apposito allegato, approvato contestualmente al bando.
3. Il punteggio complessivo massimo delle prove è pari a 75 punti.
4. Sono ammessi alla valutazione dei titoli i candidati che conseguano nelle prove la soglia minima prevista dal presente bando e dalla normativa applicabile.
5. Il calendario delle prove è pubblicato sul Portale inPA e sul sito istituzionale dell'Accademia secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
6. Trovano applicazione le disposizioni relative alle misure compensative e agli ausili per i candidati con disabilità e DSA previste dalla normativa vigente.

7. Le prove sono svolte nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

Art. 10 – Approvazione e pubblicazione della graduatoria

1. Terminata la valutazione delle prove e dei titoli, la Commissione redige la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.
2. La graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.
3. Con decreto del Direttore dell'Accademia è approvata la graduatoria.
4. La graduatoria è pubblicata sul Portale inPA, sul sito istituzionale dell'Accademia e secondo le ulteriori modalità previste dalla normativa vigente.
5. La validità della graduatoria è quella prevista dalla normativa vigente al momento della sua approvazione.
6. L'utilizzo della graduatoria per eventuali ulteriori assunzioni o conferimenti è consentito esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Stipula del contratto individuale di lavoro

1. Il candidato dichiarato vincitore è assunto con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nel profilo di docente di prima fascia del settore artistico-disciplinare AFAM109, profilo disciplinare Antropologia culturale, presso l'Accademia di Belle Arti di Bari.
2. L'immissione in servizio è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti prescritti.
3. La produzione di dichiarazioni mendaci o di documentazione falsa determina le conseguenze previste dal d.P.R. n. 445/2000 e dalla normativa vigente.
4. In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, si procede secondo le disposizioni della normativa vigente e secondo quanto consentito dalla disciplina applicabile alla graduatoria.
5. L'eventuale obbligo di permanenza nella sede di prima assegnazione opera nei casi, per la durata e secondo le modalità espressamente previste dalla normativa vigente e dal CCNL applicabile.

Art. 12 – Riserve di posti

1. La selezione è aperta ai candidati in possesso dei requisiti prescritti.
2. Le riserve di legge, comprese quelle previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 e dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, trovano applicazione nei limiti e

secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalla programmazione del fabbisogno dell'Istituzione.
3. L'eventuale riserva deve essere espressamente indicata nel bando e nella procedura di candidatura, qualora ricorrano i relativi presupposti.

Art. 13 – Tutela dei dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono trattati dall'Accademia di Belle Arti di Bari nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Il trattamento è effettuato esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale rapporto di lavoro.
3. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è resa disponibile unitamente al presente bando e costituisce parte integrante della documentazione della procedura.

Art. 14 – Ricorsi

1. Avverso gli atti della procedura è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente.
2. Avverso il presente bando e gli atti della procedura è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente nei termini previsti dalla legge, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei casi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 15 – Norme finali e di rinvio

1. Il presente bando è pubblicato sul Portale del Reclutamento inPA, sul sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Bari e sul Portale dei concorsi AFAM, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano il d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, il D.M. 12 febbraio 2025, n. 128, il Decreto direttoriale 6 marzo 2025, n. 205, il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni, nonché le ulteriori disposizioni normative e contrattuali vigenti applicabili al comparto AFAM.
3. Restano ferme le disposizioni specificamente applicabili alle procedure di reclutamento del personale docente AFAM previste dal d.P.R. n. 83/2024 e dagli atti ministeriali adottati in attuazione dello stesso.

Il Direttore
Prof. Antonio Cicchelli

Firmato digitalmente da:
ANTONIO CICCHELLI
Firmato il 16/10/2026 13:46
Seriale Certificato: 34383555
Valido dal 07/05/2026 al 07/05/2029
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3